



*Il popolo che camminava nelle tenebre
ha visto una grande luce!*

ISAIA 9,1

Notiziario di Natale



NATALE 2019

Natale è una festa speciale per tutti noi; ispira i nostri sentimenti, rende tenera la nostra vita, ci incoraggia nel bene e ci invita a realizzare una nuova umanità.

Dio si fa uomo perché l'uomo possa sperimentare la bellezza di essere figlio amato per sempre e da sempre da Colui che è il datore di ogni Bene.

Auguriamo a tutti un Natale di pace e di gioia, capace di risvegliare sentimenti di fraternità e di bontà.

Il Bambino nella grotta ci dimostra che la tenerezza è l'arma che Dio ci ha dato per abbattere i muri e per aspirare alla pienezza.

*Sia per ognuno
tempo di carità e di perdono,
tempo per pregare e per lodare,
opportunità per vivere
la propria vita
alla grande.*

AUGURI e BUONE FESTE!

don Francesco
e don Francesco



LE CELEBRAZIONI NEL TEMPO DI NATALE

da lunedì 16 al lunedì 23 alle 18.10 **NOVENA di NATALE**
Vespere e canto delle Antifone Maggiori

martedì 24 dicembre

ore 8.30 Eucaristia della vigilia di Natale
**Dalle 15.30 alle 18.30 i sacerdoti sono
presenti in Duomo per l'ascolto delle
confessioni**

NATALE 2019

Alle ore 23.00 Messa della notte.
Le Messe avranno il seguente orario:
7.30 - 9.00 - 10.15 - 11.30 - 18.30.
Alle 16.30 il Canto del Vespere e la
Benedizione Eucaristica.

giovedì 26 dicembre - SANTO STEFANO
Sante Messe alle 8.30 e 10.15.



martedì 31 dicembre

**Alle 17.30 esposizione dell'Eucaristia e alle ore 18.30 Santa Messa di
ringraziamento per l'anno trascorso e Canto del Te Deum.**

mercoledì 1 gennaio

SOLENNITÀ DI MARIA MADRE DI DIO
Giornata Mondiale della Pace

Le Sante Messe avranno l'orario festivo
Alle 16.30 il Canto del Vespere e del 'Veni Creator'

domenica 5 gennaio - SECONDA DOMENICA DI NATALE

lunedì 6 gennaio - EPIFANIA DEL SIGNORE
Le Messe avranno orario festivo. Alle 16.30 il Canto del Vespere

domenica 12 gennaio - BATTESIMO DEL SIGNORE

NATALE DEL SIGNORE

DI ENZO BIANCHI



*Con le parole del biblista ed ex priore di Bose, Enzo Bianchi
noi sacerdoti di Dolo vogliamo augurarvi di cuore un Buon Natale*

Carissimi,
in questa notte, che è la notte del mondo, la notte del peccato, la notte della menzogna e della morte, noi diciamo la nostra fede e la nostra speranza nella luce: una luce – ne siamo certi – che vince la notte (cf. Gv 1,5); una luce che non viene da noi né dalla terra, ma spunta dall'alto (cf. Lc 1,78), viene da Dio; una luce che vuole rischiararci e darci vita. È la luce, "la luce vera" (Gv 1,9), è colui che ha detto nella sua gloria: "Io sono la luce del mondo" (Gv 8,12).

Il vangelo testimonia come questa luce è venuta nel mondo. È venuta in un modo che in realtà non era né atteso né profetizzato, è venuta nel mondo senza imporsi, è venuta nel mondo senza ricorrere a una manifestazione gloriosa, a una teofania. È venuta nel mondo senza essere riconosciuta da coloro che avevano il



compito di indicare la luce (cf. Gv 1,11) e non è stata riconosciuta da tutti quelli che avevano un potere in questo mondo. Che questo potere fosse politico, religioso, o fosse un potere esercitato quotidianamente sugli altri, in realtà poco importa.

Luca legge questo evento ricordando la profezia di Michea, riguardo a un parto (cf. Mi 5,1-4a).

La figlia di Sion, questa immagine, questa figura che designava per i profeti il piccolo resto, i poveri, i curvati, quelli che in ebraico vengono chiamati 'anawim (cf. Sof 3,12-

14), questa donna partorisce un bambino e lo partorisce non a Gerusalemme, non nella città santa, ma in una piccola borgata, a Betlemme; una borgata da cui David come pastore proveniva (cf. 1Sam 16,1), ma una borgata che non ha avuto alcun coinvolgimento in quello che è stato il suo regno.

Questo bambino – dice il profeta Michea – è il Signore, il discendente di David, e certamente per quelli che ascoltavano la profezia di tutti i profeti dell'Antico Testamento, doveva essere un re, un forte, un potente: così era atteso dal suo popolo. Ma ecco che Dio contraddice questa attesa degli uomini religiosi, questa attesa di quelli che erano sicuri della loro interpretazione delle Scritture, di quelli che continuavano a proclamare la venuta del Messia ma obbedendo ai loro desideri e alle loro immagini, piuttosto che attendere da Dio un'azione che poteva sempre essere nuova, inattesa, inedita.

E infatti – ci dice il vangelo – il Messia nasce ma è nient'altro che un piccolo infante, nato da una donna non conosciuta da nessuno. Nasce nella debolezza, nella povertà, in una condizione che è estranea a ogni regalità, divina o degli uomini. E proprio per questo nessuno lo riconosce come Messia e tanto meno nessuno sa vedere in lui un Dio che si è spogliato delle sue prerogative, che ha messo tra parentesi i suoi privilegi divini (cf. Fil 2,6-7), privilegi, appunto, rispetto alla condizione umana. Ecco perché solo una rivelazione, un messaggio di Dio può proclamare la vera identità di quel bambino. Ma è





una rivelazione che può essere accolta solo dai poveri, i pastori. È a loro che viene detto che quel bambino è il Salvatore, che è il Cristo, il Messia, ma anche che è il Kýrios, il Signore. E proprio il segno che racconta questa identità è la fragilità estrema, la debolezza estrema, quella più radicale, quella di un neonato in una mangiatoia.

Ecco, noi celebriamo il Natale, ma dobbiamo chiederci se siamo capaci di stupirci di questo racconto della nascita di Gesù, così come se siamo

capaci di stupirci di quella che sarà la sua fine, una morte in croce nel rigetto e nell'abbandono da parte di tutti. Perché in verità non riusciamo a credere un Dio così, un Dio che è un uomo debole e così piccolo come un neonato, un Dio che ha preso un volto ma – attenzione – il volto di Gesù, il corpo di Gesù. Ed è una grazia che nessuno l'abbia mai dipinto e che noi non lo conosciamo, perché è in realtà il corpo di milioni di uomini nella storia, affamati, nudi, poveri, stranieri, malati, emarginati dagli altri. Proprio questo più che mai siamo chiamati a vedere questa sera, vedendo Dio nel volto di un uomo. L'invito è dunque a vedere Dio nel volto di tutti quelli che incontriamo, soprattutto se sono piccoli e bisognosi. Questa sera guardando Gesù, il vero Gesù di Betlemme, non quello che risponde alle nostre fantasie, dovremmo sentirci dire le parole: "Ciò che avete fatto a uno così, l'avete fatto a me; ciò che avete fatto a chi è nel bisogno, l'avete fatto a me" (cf. Mt 25,31-46). A Natale la gloria di Dio – ci dice il vangelo – ha avvolto i poveri e si è fatta riconoscere nel povero, nel bisognoso, nel debole. Gesù è certamente Dio, e noi lo confessiamo, ma è innanzitutto ognuno dei nostri fratelli, ognuno degli uomini che noi incontriamo. Sappiamo vedere Dio nella quotidianità, nel volto dei fratelli, di cui Gesù è solo quell'immagine che tutti riassume, i cui tratti sono i tratti di tutti gli uomini nel bisogno e nella sofferenza?



LA BUSTA DI NATALE

Scrivere due righe per presentare la busta che abbiamo inserito nel notiziario è una opportunità per poter parlare alla comunità anche dell'aspetto economico ed amministrativo della parrocchia.

Un aspetto non primario, ma di grande importanza, soprattutto se si pensa che un parroco deve amministrare beni e soldi che non sono suoi e che non può spendere senza un criterio pastorale e senza renderne conto ai fedeli.

Con i consiglieri della parrocchia ci stiamo interrogando su alcuni interventi che occorre mettere in programma in un prossimo futuro. Alcuni riguardano la scuola dell'infanzia parrocchiale (cucina e serramenti), altri la manutenzione ordinaria del Centro parrocchiale e del Duomo.

Speriamo di assolvere questo compito, con l'aiuto e la collaborazione di tutti, nella consapevolezza che i tempi che stiamo attraversando non sono dei più favorevoli.

Come consuetudine nel Notiziario di Pasqua verrà pubblicato il bilancio economico della parrocchia e renderemo conto della situazione dello stato degli interventi.

E' questa anche l'occasione di ringraziare i molti volontari che assicurano la vitalità e la riuscita di altre iniziative e progetti del Centro parrocchiale.



CANCELLO IN FERRO IN PIAZZA ALDO MORO

In accordo con l'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici del Comune di Dolo e a seguito della presentazione di Comunicazione Asseverata Inizio Lavori (C.I.L.A.) verrà realizzato un passaggio dai cortili del patronato alla piazzetta Aldo Moro.

Si tratta di una uscita di emergenza o via di fuga prevista e voluta dagli Uffici preposti al rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle feste patronali (maggio e agosto) al fine di migliorare e rendere più sicura la fruibilità degli spazi.

Si è cercato di realizzare un manufatto in linea con le cancellate già presenti in piazza Aldo Moro per poter garantire una continuità ed un disegno armonioso con le recinzioni preesistenti.

La realizzazione, come tanti altri interventi, è stata contenuta nei costi per il lavoro e le prestazioni di alcuni volontari che sentono la parrocchia come seconda casa.



CENTRI DI ASCOLTO NEL TEMPO DI AVVENTO



Nelle settimane di Avvento i ragazzi della catechesi del 'Tempo della Fraternità' (classi medie) hanno vissuto l'esperienza dei Centri di Ascolto della Parola di Dio divisi in piccoli gruppi presso le famiglie ospitanti.

In un ambiente preparato con un certo stile per creare il clima dell'ascolto, i ragazzi hanno letto e commentato i vangeli delle domeniche.

Dalle risonanze delle famiglie e dei partecipanti tutti sono stati molto coinvolti ed interessati ed hanno apprezzato il fatto che il Vangelo fosse letto e commentato in casa, in famiglia e non solo nei luoghi della parrocchia.

Il ringraziamento alle famiglie che, senza tante pretese o competenze bibliche, si sono messe in gioco in questa bella esperienza.

DALL'ANAGRAFE PARROCCIALE DEL 2019

Sono entrati
nella Chiesa
con il BATTESIMO

1. Fasolato Alvisé
2. Faggin Leone
3. Levorato Lorenzo
4. Gasparin Gaia
5. Piraino Federico
6. Mirizzi Elena
7. Faggian Cecilia
8. Boscarato Jaqueline
9. Compagno Elena
10. Puggiotto Leone
11. Schiavotello Cristel
12. Colosimo Emiy
13. Igene Purity
14. D'Olimpo Nicole
15. Serio Samuela
16. Mantoan Gilda
17. Manfrin Valentino
18. Boldrin Eva
19. Doni Luna
20. Corrà Camilla

Hanno celebrato
il sacramento
del MATRIMONIO

1. Motta Paolo con Favaretto Valentina
2. Levorato Filippo con Masiero Angelica
3. Motta Simone con Furlanetto Laura
4. Rizzo Simone con Scarso Alice
5. Boscolo Moretto con Gottardo Laura
6. Menegazzo Gianni con Lunardi Giulia
7. Volpato Dimitri con Spiandorello Chiara
8. Lentino Salvatore con Stravolo Lucia
9. Scantamburlo Michele con Pianton Giada
10. Pituello Mauro con Formilan Vittoria



CINEMA ITALIA

La sala del CINEMA ITALIA, di proprietà della comunità cristiana di san Rocco a Dolo è un bene prezioso della comunità che viene gestito a titolo completamente gratuito da volontari che molto spesso non vengono menzionati, ricordate tanto meno ringraziati a sufficienza. Sono circa una trentina le persone che si alternano nel servizio e la maggior parte di esse non è di Dolo. Li muove una passione per il cinema e per conservare nel territorio uno strumento di dialogo e di cultura con tante forme di pensiero presenti nella società contemporanea. Diventare volontari del cinema Italia potrebbe essere una buona opportunità per esprimere un servizio non solo alla parrocchia, ma a tutto il territorio della riviera. Alcuni anni fa, riferendosi alle 'Salle della Comunità' i vescovi italiani così si esprimevano: Con 'sala della comunità' non si defi-



nisce solo uno spazio fisico, ma si indica una precisa attitudine della comunità cristiana a diffondere il messaggio evangelico, coniugandolo con le diverse espressioni culturali e utilizzando i linguaggi propri della comunicazione moderna. In questo contesto emerge una nuova domanda di presenza che viene da più parti rivolta alla Chiesa, affinché diffonda il suo messaggio con i linguaggi odierni della comunicazione, della cultura e dell'arte. La sala della comunità è un supporto prezioso per sviluppa-

re questi molteplici percorsi, attraverso cui la comunità ecclesiale può annunciare Cristo all'uomo di oggi e far sì che tutti coloro che sono alla ricerca della verità possano incontrarlo. Solo in lui infatti possono trovare risposta gli interrogativi a cui il progresso di per sé non risponde e che, per certi versi, rende più acuti. Le sale della comunità hanno infatti il pregio di svolgere un'azione pastorale e culturale di ampio respiro, che coinvolge tutte le componenti della comunità ecclesiale e si rivolge, attraverso le varie forme della comunicazione sociale, anche a coloro che sono lontani dalla fede ma mostrano interesse per i grandi temi dell'esistenza umana. Queste sale sono a servizio di una dinamica missionaria, che vuole raggiungere gli ambienti della vita familiare, professionale e sociale attraverso un uso saggio dei media.

Giuseppe Olivotti scs
in collaborazione con
Comune di Dolo Parrocchia di San Rocco
Associazione don Milani
propongono:

Crescere insieme una proposta per i genitori

15 gennaio 2020, ore 20.45
**LA FAMIGLIA: LA SUA EVOLUZIONE,
E IL SUO CICLO VITALE.**
Dott.ssa Monica Lazzaretto
Responsabile Centro Studi Giuseppe Olivotti scs

22 gennaio 2020 ore 20.45
**I COMPORTAMENTI A RISCHIO DEGLI ADOLESCENTI:
NUOVE SFIDE, NUOVE PROVOCAZIONI.**
Dott.ssa Monica Lazzaretto
Responsabile Centro Studi Giuseppe Olivotti scs

29 gennaio 2020 ore 20.45
**TESTIMONIANZE CON GLI OSPITI
DELLA COMUNITÀ TERAPEUTICA G. OLIVOTTI DI MIRA**
P. Alberto Dermeneghi
Presidente Giuseppe Olivotti scs



SEDE
Sala di Villa Concina via Comunetto, 5
Dolo

CALENDARIO INCONTRI FORMATIVI



Ogni settimana in Centro parrocchiale si svolgono i seguenti incontri formativi per i ragazzi ed i giovani:

- ACR ogni domenica dalle 9.45 alle 12.30
- TERZA MEDIA: martedì dalle 19.30 alle 21.00
- PRIMA SUPERIORE: giovedì dalle 20.30 alle 22.00
- SECONDA SUPERIORE: lunedì dalle 20.30 alle 22.00
- TERZA SUPERIORE: martedì dalle 20.30 alle 22.30
- QUARTA E QUINTA SUPERIORE: quindicinale, giovedì 21.00-22.30
- GIOVANI VICARIALE: mensile, domenica 19.30-22.00
- ADULTI: mensilmente, in vicariato

CAMPI SCUOLA PARROCHIALI ESTATE 2020



Dopo lunghe trattative e accese discussioni ci sembra che gli educatori dell'Azione Cattolica e le altre realtà coinvolte siano giunte alla definizione delle date dei prossimi campi scuola, tenendo anche conto della disponibilità dei sacerdoti e delle altre manifestazioni estive parrocchiali.

Le date indicate per i vari gruppi sono:

- 29 giugno-4 luglio: CAMPO CHIERICHETTI
- 6-11 luglio: PELLEGRINAGGIO IN BICI AD ASSISI
- 12-18 luglio: 2^a SUPERIORE
- 19-22 luglio: 6-8 ANNI
- 19-26 luglio: 3^a SUPERIORE
- 26 luglio-1 agosto: 9-11 ANNI
- 26 luglio-1 agosto: 3^a MEDIA
- 26 luglio-1 agosto: 4^a e 5^a SUPERIORE
- 2-8 agosto: 1^a e 2^a MEDIA
- 2-8 agosto: 1^a SUPERIORE
- 2-8 agosto: GIOVANI VICARIALE

PELLEGRINAGGIO DOLO-ASSISI IN BICICLETTA (5-11 LUGLIO)



Un gruppo di ciclisti amatoriali ha pensato di organizzare il pellegrinaggio in bici da Dolo ad Assisi nella seconda settimana di Luglio. Le tappe sono di 80 km al giorno (circa), a parte il giorno del passaggio degli appennini che, dato il dislivello, sarà una tappa più corta. Si alloggia nelle parrocchie o nei conventi. Al seguito del gruppo ci saranno un pulmino ed un mezzo per la cucina da campo. Intanto cominciamo a pedalare per fare un pò di gamba. Nei pomeriggi delle domeniche di aprile, maggio e giugno saranno proposti degli allenamenti per affiatare il gruppo.

LUNEDÌ 30 MARZO alle 20.45 in patronato presenteremo il percorso. Se sei interessato parla con don Francesco (vecchio) che accompagnerà il gruppo. A Natale al posto dell'ultimo modello di cellulare o di marchiegno elettronico fatti regalare una bici decente. Ne guadagnerà la salute e allargherai le tue 'reali' amicizie.

CAMPO INVERNALE PER FAMIGLIE

Anche quest'anno il gruppo famiglie ha organizzato a Forni Avoltri (Sappada) il campo famiglie.

La partenza è il 29 dicembre ed il rientro è previsto per il 2 gennaio.

Sono state programmate, oltre alle tradizionali uscite sulla neve per chi va a sciare o per chi preferisce pattinare o ciaspolare, anche dei momenti di preghiera e degli incontri formativi per le famiglie presenti.

Il percorso del campo incoraggerà ogni famiglia a scoprire come, attraverso il sacramento del matrimonio e l'ascolto della Parola, è possibile vivere in questo tempo imparando a essere *generatori* sia in famiglia che nella comunità sociale ed ecclesiale.



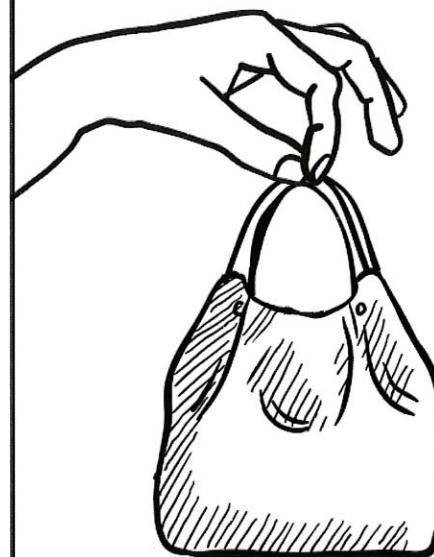
Parrocchia di San Rocco di Dolo - San Vincenzo - Gruppo Issimi
Organizzano:

RACCOLTA ALIMENTARE PORTA A PORTA

A sostegno delle persone e famiglie in difficoltà
Noi giovani della parrocchia passeremo porta a porta per le vie di Dolo

Sabato 28 Dicembre dalle 15.30 alle 18.30

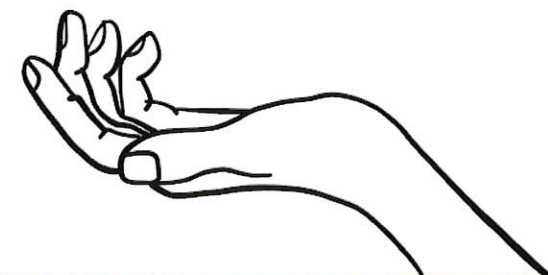
a raccogliere cibo non deperibile o a lunga
conservazione (pasta, riso, passata, tonno, olio,
farina, biscotti, caffè, zucchero, marmellate, tè, ecc.)



"Con le mie opere
Ti mostrerò la mia fede"

Chiunque desideri rendersi utile
per il trasporto con proprio mezzo
del materiale raccolto è ben
accetto, il ritrovo è alle ore 15.00
presso il patronato.

Se i ragazzi non riuscissero a
passare per la vostra casa, non
temete, potete portare voi stessi
"la bustina" in Centro
Parrocchiale.





Anche se il presepe realizzato è semplice e tradizionale, puoi iscriverti e riceverai sicuramente tre premi: la calza della befana, un premio a sorpresa e la foto del tuo presepe.

La commissione (corrutibile con dei dolciumi) passerà a fotografare e ad ammirare il presepe **sabato 28 dicembre** dalle 9.00 alle 12.00.

Per l'ISCRIZIONE manda un sms ai dons entro venerdì 27 dicembre.

Le premiazioni **lunedì 6 gennaio** alle 16.00 in Duomo per la PREGHIERA e poi in patronato per accogliere i RE MAGI che porteranno i doni a tutti i presenti e la cioccolata calda.

Quota iscrizione: € 4.



BENEDIZIONE DEL PRESEPIO *(da fare con la famiglia)*

O Dio, Padre Santo, che tanto hai amato gli uomini, che hai loro inviato il Tuo Figlio unigenito, nato da Te prima di tutti i secoli: degnati di benedire questo Presepio. Questa immagine del Mistero dell'Incarnazione, sostenga la fede dei genitori e degli adulti, ravvivi la speranza dei fanciulli, aumenti in tutti la carità. Te lo chiediamo per Gesù, Tuo Figlio amatissimo, che ci ha salvati con la Sua morte e la Sua Risurrezione, e che incessantemente intercede per noi presso di Te. **Amen.**

VISITA AL PRESEPIO DI SABBIA DI JESOLO

- DOMENICA 12 GENNAIO 2019 -



PROGRAMMA

- 13.30 partenza da piazza Mercato
- 15.30 visita al presepio di sabbia e a seguire giro per il centro e a guardare (solo) le vetrine di Natale
- 17.30 visita al santuario e preghiera del S. Rosario
- 19.00 pizza a Jesolo alla pizzeria 'VECIA PIAVE' in pullman al rientro: grande lotteria con premi a sorpresa
- 21.30 arrivo a Dolo

Quota di partecipazione : € 15

Le iscrizioni si raccolgono in sacrestia, fino all'esaurimento dei posti.